

COLORIAMO CON I FIORI



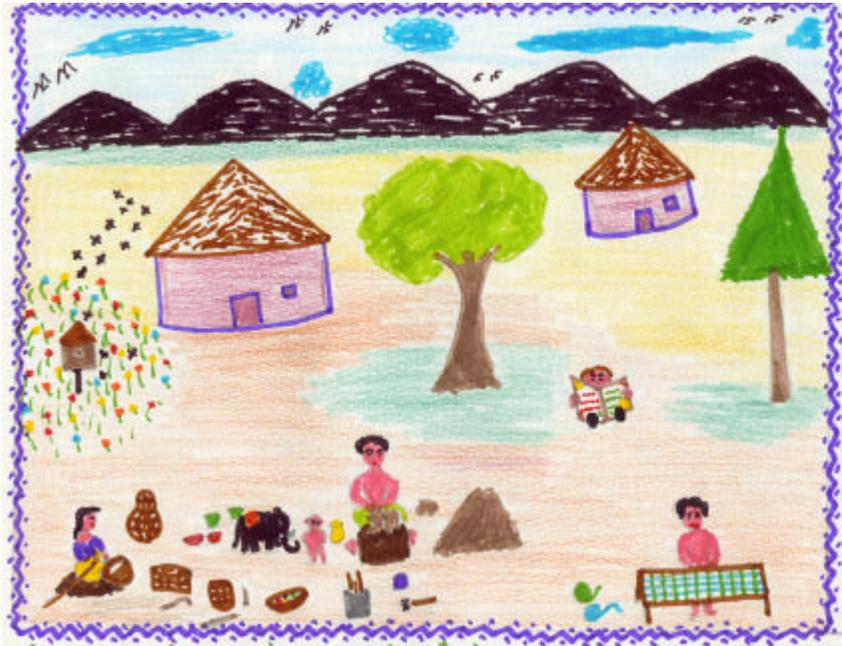
A cura di Maria Pia Macchi
Disegni di A. Velusamy

“Dieci pozzi valgono quanto una laguna
Dieci lagune valgono quanto un lago
Dieci laghi valgono quanto un figlio
Dieci figli valgono quanto un albero”



A.Velusamy ha 18 anni, frequenta l'XI classe della scuola "Ramasamy Pillai" di Ilanji. Vive nel villaggio di Indranagar, in Tamil Nadu e collabora da tre anni con il Laboratorio di Ecologia Umana.

Elaborato presso il Laboratorio di Ecologia Umana delle Cinque Cascate, Post Box 29, 627809, Tamil Nadu, India, con un contributo del COSPE, Firenze, durante l'anno scolastico 1999 - 2000.



Gandhi ci ha insegnato quanto è importante la nostra cultura tradizionale, la cultura antica delle migliaia di villaggi che sono il cuore dell'India.

Oggi in India, come in tutto il mondo, stiamo dimenticando l'amore per la Madre Terra, e il messaggio di Mahatma Gandhi.





Le fabbriche inquinano l'acqua dei nostri fiumi e dei nostri laghi. L'uomo rischia di dimenticare che l'acqua è sacra perché senza l'acqua non ci sarebbe vita sulla terra.

Oggi c'è una grande richiesta di tessuti colorati ma non si pensa che i coloranti chimici e le sostanze usate per fissare il colore sono tossiche e inquinano l'ambiente.

Inquinano l'acqua dei nostri fiumi, l'acqua che beviamo e che usiamo per cucinare e per lavarci. La maggior parte delle stoffe prodotte in Tamil Nadu non sono per la nostra gente: sono destinate all'esportazione. Il guadagno per noi è minimo, ma i danni all'ambiente sono irreparabili.





Bhomi Devi, la Madre Terra, ci dà ogni cosa di cui possiamo aver bisogno: esistono molte piante che sono state usate per secoli e secoli per tingere i tessuti.

I colori naturali estratti dalle piante non danneggiano l'ambiente e sono più salutari per la nostra pelle.

Il Gandhigram Trust, in Tamil Nadu, ha attivato un progetto per diffondere l'uso dei colori naturali.

Dalla vasta gamma di piante tintoree usate al Gandhigram abbiamo selezionato alcune piante che vengono anche usate nell'ambito della medicina tradizionale.

Alcuni fiori sono stati scelti perché sono reperibili anche in Italia.

Le informazioni relative all'uso tintoreo sono state riferite da Bharatan, il tecnico che dirige il Laboratorio di tinture del Gandhigram.



Ci sono colori che si ottengono dai semi delle piante:

- *Bixa orellana*
- *Cuminum cyminum*
- *Tamarindus indica*

Bixa orellana

Fam.: Bixaceae

Nomi locali:

- Indi: Sinduriya
- Inglese: Annatto plant
- Sanscrito: Sinduri
- Tamil: Sappira virai.



COLORE ARANCIONE



Sono un piccolo arbusto dai bei fiori rossi. Le tribù dell'Amazzonia mi considerano una pianta sacra, perché dalla polpa dei miei semi estraggono il colore con cui si fanno i tatuaggi rituali.

Raccontano che gli sciamani vanno a prendere questa polvere colorata nella capanna dei loro antenati, che sta in cielo.

In India i miei semi vengono usati contro la febbre, la polpa cura la diarrea.

Il colore arancione estratto dalla polpa dei miei semi viene usato dagli Indù per segnarsi il centro della fronte. Simbolizza l'energia vitale della Dea. Questo mio colore è atossico e per questo si usa anche per il cibo.

La polpa dei semi si secca e si riduce in polvere, si può preparare una soluzione per tingere la stoffa. Il mio bel colore non è molto resistente al sole, per questo è indicato per le stoffe che si usano d'inverno. È meglio stendere le stoffe all'ombra.

Cuminum cyminum

Fam.: Apiaceae

Nomi locali:

- Indi: Jira
- Inglese: Cumin
- Sanscrito: Jiraka
- Tamil: Jirakam

**COLORE GIALLO
CUMINO**



Sono una delle spezie più usate nella cucina indiana. Si usano i miei frutti, che sono depurativi, diuretici, digestivi. Il decotto è diuretico, febbrifugo e facilita la digestione. Lo stesso decotto si usa per colorare le stoffe di giallo. È un colore resistente e lascia al tessuto un aroma gradevole.

Tamarindus indica

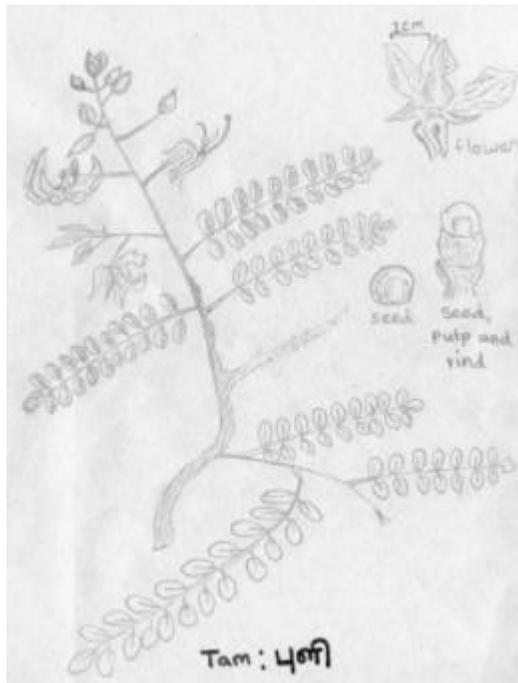
Fam.: Caesalpinaceae

Nomi locali:

- Indi: I mli
- Inglese: Tamarind tree
- Sanscrito: Cinca
- Tamil: Puli Amilam



**COLORE MARRONE
TAMARINDO**



Sono un grande albero che può anche raggiungere i 30 metri, molto comune nell'India del Sud. I miei frutti sono acidi, rinfrescanti, lassativi e digestivi, molto usati in Tamil Nadu, per la preparazione di minestre e risotti.

La polpa si usa per preparare l'estratto di molte piante tintoree.

La copertura dei semi si usa per tingere la stoffa di marrone.

Si prepara un decotto molto concentrato, in cui si immerge la stoffa.

Il colore così ottenuto è molto resistente.

Alcuni colori si ottengono dalle foglie:

- *Aloe vera*
- *Azadirachta indica*
- *Camellia sinensis*
- *Indigofera tinctoria*
- *Lawsonia inermis*
- *Musa paradisiaca*
- *Ocimum sanctum*
- *Portulaca oleracea*

Aloe vera

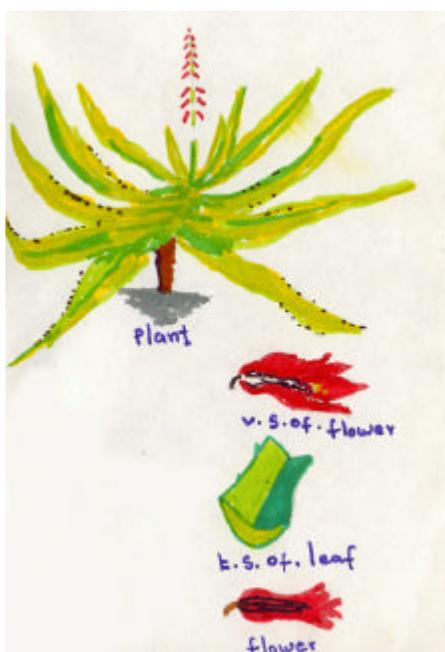
Fam.: Liliaceae

Nomi locali:

- Indi: Ghikumari
- Inglese: Indian aloe
- Sanscrito: Kumari
- Tamil: Sirukattalai



COLORE NERO



Mi chiamo Aloe vera. In Africa mi considerano una pianta sacra. Per questo la gente mi coltiva vicino alla porta di casa, perché porto fortuna e tengo lontani i ladri. In Messico sono presente in molti dipinti magici, perché allontanano le vibrazioni negative. In India la gente mi considera una pianta medicinale molto importante. Il mio nome significa ragazza perché il succo estratto dalle mie foglie regola il flusso mestruale.

Questo succo fa bene al fegato e depura il sangue. È molto buono mescolato con un po' di miele.

Scaldando il succo con olio di sesamo si prepara un olio che fa bene ai capelli.

Se hai gli occhi arrossati puoi aprire una foglia di aloe e tenerla sugli occhi per tutta la notte. Se hai l'indigestione puoi mangiarmi in insalata. Insomma, sono davvero una pianta utile.

Non dovrei mancare in ogni casa, è facile coltivarvi, basta un vaso, non c'è bisogno di avere il giardino. E non c'è neppure bisogno di annaffiarvi tanto spesso.

Con la polpa delle mie foglie si tingono le stoffe di nero. Basta farla fermentare con un po' di yogurt e polvere di ferro per una settimana. Si fa una soluzione con acqua e si usa per tingere. Se si usa tanto ferro si ottiene un colore molto resistente.

Azadirachta indica

Fam: Meliaceae

Nomi locali:

- Indi: Nim, Nimb
- Inglese: Neem tree
- Sanscrito: Nimbah
- Tamil: Vempu



COLORE VERDE



Sono una pianta sacra, così utile che mi chiamano “la farmacia del villaggio”. Si racconta che Indra, il re degli Dei, lasciò cadere alcune gocce del nettare dell’immortalità sulla terra, bagnando le mie foglie: per questo ho il potere di guarire tanti mali. Il mio nome botanico significa “ l’albero libero”, quello sanscrito “propiziatore di buona salute”. Secondo la religione indù ogni persona dovrebbe piantare almeno 3 alberi di Neem. Dovrei stare vicino ad ogni casa, perché purifico l’aria e allontanano il pericolo del colera e della malaria. Per questo la gente dei villaggi mi venera e mi prega quando c’è qualche pericolosa epidemia. La gente usa i miei rametti per pulirsi i denti, le mie foglie purificano il sangue e curano le malattie della pelle.

L’olio estratto dai miei semi è un ottimo pesticida.

Col decotto o col succo estratto dalle mie foglie si tingono le bende per uso ospedaliero.

Si lasciano nell’acqua dove sono state fatte bollire le foglie per un giorno e poi si applicano direttamente alle ferite e alle piaghe, perché il mio bel colore verde le rende antisettiche. Non è un colore molto resistente, ma va bene per questo tipo di uso.

L’albero di Neem è stato introdotto con esito positivo in Italia, nella campagna toscana.

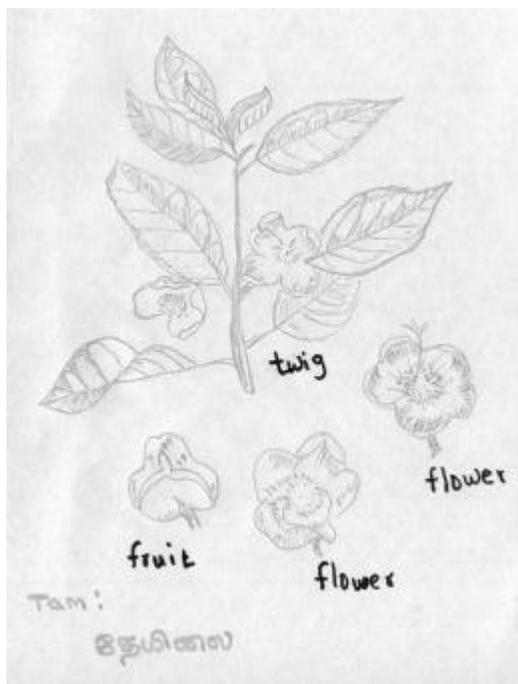
Camellia sinensis

Fam.: Theaceae.

Nomi locali:

- Indi: Cay
- Inglese: Tea plant
- Sanscrito: Syamaparni caha
- Tamil: Teyilai

**COLORE MARRONE
TÉ**



Sono un arbusto sempreverde dai fiori bianchi e profumati. Con le mie foglie si prepara il tè, che è digestivo, diuretico e tonifica il sistema nervoso.

Sono originaria dell'Asia tropicale e ora vengo coltivata sulle colline dell'India, di Sri Lanka, della Cina e del Giappone.

In Cina il mio uso risale ad una tradizione antichissima e per questo mi chiamano "sinensis" che in latino significa cinese.

Secondo la tradizione orientale il tè ha un'azione molto positiva perché rende le persone calme e serene.

Per questo è importante berlo ritualmente, sempre alla stessa ora, quando il sole non è alto in cielo.

Secondo l'astrologia sono una pianta solare, che dà vitalità e gioia.

Il decotto delle mie foglie colora di marrone la stoffa.

Si ottiene una tonalità verdognola se le foglie sono state tostate prima di farle bollire.

Il mio è un colore molto resistente.

Indigofera tinctoria

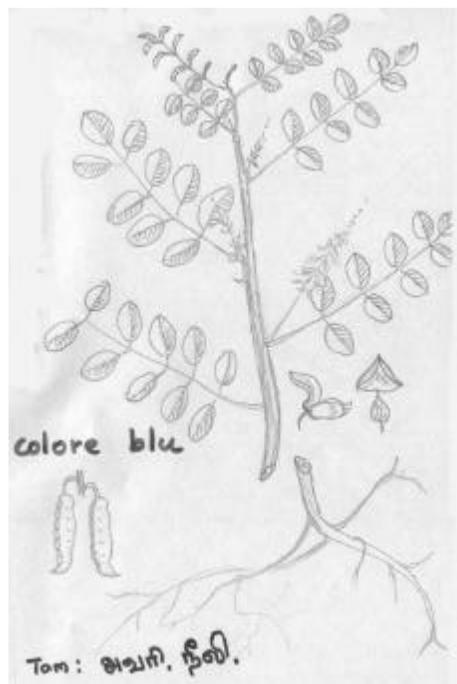
Fam.: Fabaceae

Nomi locali:

- Indi: Nil
- Inglese: Indian indigo
- Sanscrito: Nilini
- Tamil: Nili



COLORE BLU



Sono un arbusto originario dell'Africa. Sono stata diffusa nel Bengala e nell'India del Sud durante la dominazione britannica, perché era richiestissimo l'estratto delle mie foglie, da cui si ottiene un bel colore blu. È un colore molto resistente, che richiede una lavorazione complessa e costosa. Gli Egizi usavano mescolarlo all'hennè per tingersi i capelli. Anche in India si prepara un ottimo olio per i capelli col succo delle mie foglie, per stimolarne la crescita e non farli diventare grigi.

Sono considerata una pianta medicinale molto importante, le mie radici sono un antidoto al veleno dei serpenti e degli scorpioni, il decotto delle mie foglie purifica il sangue, fa bene a chi soffre di reumatismi, di gotta e di problemi delle vie respiratorie. La poltiglia delle mie foglie si usa per i problemi della pelle.

Nel 1800 gli Inglesi obbligavano la gente a coltivarci, pagando troppo poco la manodopera. Così per colpa mia molta gente ha sofferto e nel Bengala ci sono state grosse rivolte, che dal 1860 in poi hanno posto fine alla mia coltivazione su vasta scala. Ora vengo coltivata nell'India del Sud e cresco spontanea nelle foreste degli Western Ghat.

Lawsonia inermis

Fam.: Lythraceae

Nomi locali:

- Indi: Mehanti
- Inglese: Henna
- Sanscrito: Medhini
- Tamil: Marutani

COLORE ARANCIONE



Nei Paesi arabi mi considerano una delle piante del Paradiso, perché porto fortuna. Così durante le feste e i matrimoni, le donne usano tatuarsi le mani e i piedi con il succo delle mie foglie, creando disegni bellissimi. Non posso mancare in ogni giardino: il profumo intenso dei miei fiori allontana le vibrazioni negative. Sono una pianta medicinale importante: le mie foglie, ridotte in poltiglia, si usano per curare le scottature, i reumatismi e i problemi della pelle. Facendole bollire nell'olio di mostarda si prepara un olio per i capelli. Il decotto dei miei fiori cura il mal di testa, l'insonnia e la febbre. Tenere i miei fiori sotto al cuscino facilita il sonno. La polvere delle mie foglie mischiata con acqua fa bene ai capelli e dà loro un bel colore rossiccio. Questo mio colore si usa anche per tingere le stoffe. Se le foglie si usano fresche, danno alla stoffa un colore giallo verdognolo, se sono secche il colore tende più al marrone. Alla seta do un bel colore arancione. Il succo o la polvere delle mie foglie si fa bollire per tingere la stoffa. Il mio colore non è molto resistente, per renderlo resistente sono necessari accorgimenti tecnici piuttosto complessi.

Musa paradisiaca

Fam.: Musaceae

Nomi locali:

- Indi: Kela
- Inglese: Plantain
- Sanscrito: Kadali
- Tamil: Kadali valai



**COLORE GRIGIO
BANANO**



In India la gente mi considera una pianta di buon auspicio. Per questo i miei frutti e le mie foglie si offrono agli dei durante i rituali sacri.

I miei frutti sono molto nutrienti, stimolano la digestione e sono indicati per chi soffre di ulcera. Macerati con un po' di sale curano la diarrea, soprattutto dei bambini. Per curare la gotta e l'artrite la medicina popolare consiglia di mangiare solo nove banane al giorno per tre o quattro giorni. La banana è ricca di ferro, quindi va bene per chi soffre di anemia.

È raccomandata inoltre in caso di allergie, asma e tubercolosi. Un impiastro di banane acerbe si applica alle piaghe e alle scottature.

Sono anche una pianta tintorea. Il mio colore è molto resistente. Col succo estratto dalle mie foglie si colorano le stoffe di marrone. Con i petali dei miei fiori si ottiene una bellissima tonalità di bordeaux.

Ocimum sanctum

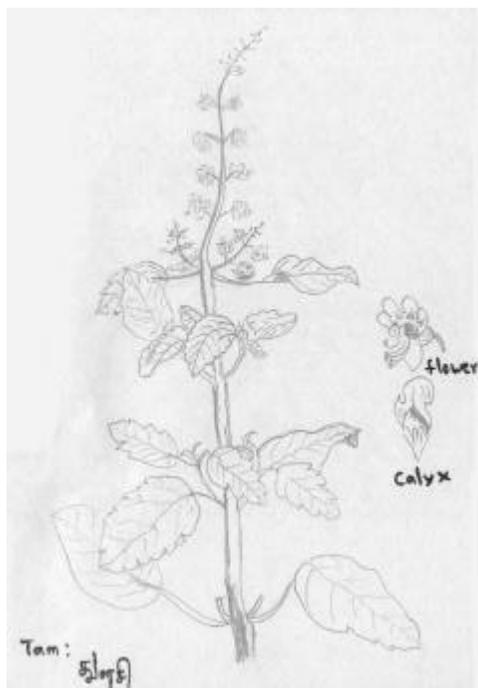
Fam.: Lamiaceae

Nomi locali:

- Indi: Kalatulsi
- Inglese: Holy basil
- Sanscrito: Tulasi
- Tamil: Tulaci



COLORE VERDE



Sono considerata la Regina delle piante medicinali. Gli indù mi coltivano nei loro giardini perché sono sacra al Dio Vishnu. Ogni giorno le donne mi offrono il profumo degli incensi, pregandomi di allontanare ogni male dalle loro case.

La mia fragranza purifica l'aria e tiene lontani gli insetti.

Si ritiene che mangiando ogni giorno qualcuna delle mie foglie non ci si ammali, perché rinforzano le difese immunitarie. Le mie foglie stimolano la memoria, purificano il sangue, mantengono basso il livello del colesterolo. Il decotto è febrifugo, espettorante, digestivo, è molto indicato per la tosse e l'influenza. Fa bene anche per il mal di testa e il mal di gola. La poltiglia delle foglie cura le infezioni e i problemi della pelle, per questo si usa per sterilizzare le bende.

Con la polvere delle foglie si prepara un ottimo dentifricio.

Per sterilizzare la stoffa si lascia a bagno nell'infuso a freddo dei fiori freschi oppure nel decotto delle foglie secche. Si colora di verde, ma non è un colore resistente: la stoffa, così tinta si usa per le allergie. È molto indicata per chi soffre d'asma: il paziente si copre la faccia con questa stoffa durante la notte.

Portulaca oleracea

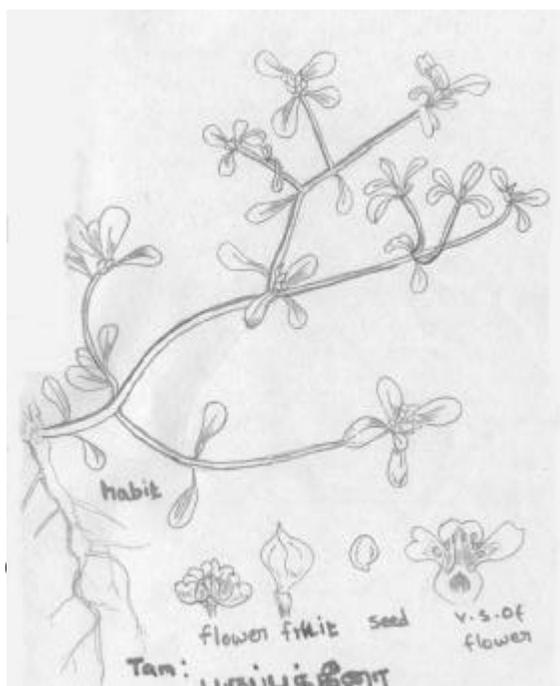
Fam: Portulacaceae

Nomi locali:

- Indi: Badi nomi
- Inglese: Common purslane
- Sanscrito: Brhat Ioni
- Tamil: Karikkirai



**COLORE VERDE
PORTULACA**



Sono una pianta erbacea annuale con dei bei fiorellini gialli o rosa, che si aprono quando c'è il sole. Porto pace e serenità nelle case di chi mi coltiva. Un'antica leggenda racconta che i guerrieri che portavano all'interno dello scudo uno dei miei ramoscelli non avevano timore del nemico perché confidavano nella mia protezione.

Le mie foglie si possono aggiungere all'insalata, sono toniche e diuretiche, fanno bene al fegato, ai reni e ai polmoni. La poltiglia cura le scottature e molti problemi della pelle.

Dalla poltiglia si estrae un succo che si aggiunge all'acqua per colorare le stoffe di verde. Le stoffe si lasciano a bagno per due o tre ore. Il colore non è molto resistente.

Ci sono colori che si ottengono dai fiori:

- *Clitoria ternatea*
- *Chrysanthemum vulgare*
- *Hibiscus rosa-sinensis*
- *Nerium oleander*
- *Nyctanthes arbor-tristis*
- *Tagetes erecta.*

Clitoria ternatea

Fam.: Fabaceae

Nomi locali:

- Indi: Aparajit
- Inglese: Clitoria
- Sanscrito: Aparajita
- Tamil: Kannikkoti



COLORE BLU



Sono una pianta rampicante perenne, cresco spontanea ai bordi delle strade, e vengo anche coltivata perché le mie radici hanno notevoli proprietà medicinali: stimolano la memoria e le funzioni cerebrali, sono lassative, espettoranti e diuretiche.

Con i petali dei miei fiori si fa una poltiglia da cui si estrae un succo che serve per colorare le stoffe di blu chiaro.

Questo colore è molto resistente.

Chrysanthemum indicum

Fam.: Compositae

Nomi locali:

- Sanscrito: Sevanti

**COLORE ORO
CRISANTEMO**



Il mio nome nella lingua sanscrita significa devota, perché ho la proprietà di mitigare la tendenza all'egoismo, aiutando le persone ad avvicinarsi a Dio. Per questo i miei fiori si offrono sugli altari degli dei.

Con i miei fiori si può preparare una tisana rinfrescante, molto indicata d'estate, che fa bene agli occhi e ha un effetto rilassante.

Vengo usata per colorare i tessuti. Il mio è un colore resistente. Si estrae il succo dei petali e poi si lascia la stoffa a bagno per circa tre ore.

Hibiscus rosa-sinensis

Fam.: Malvaceae

Nomi locali:

- Indi: Jasun
- Inglese: Chinese hibiscus
- Sanscrito: Japa
- Tamil: Ceparutti



**COLORE ROSSO
IBISCO**



Sono una pianta molto amata dalle donne, che abbelliscono con i miei fiori i loro giardini.

Nei Paesi tropicali, la sposa usa indossare una ghirlanda intrecciata con i miei fiori durante la cerimonia nuziale, perché si dice che attirano l'amore e sono di buon auspicio. Solo i fiori rossi hanno questo potere e vengono usati nella medicina tradizionale. Purificano il sangue e tonificano il cuore e il sistema nervoso. Si possono mangiare freschi, oppure si beve l'acqua in cui sono stati immersi. Con le mie foglie si può preparare uno shampoo adatto ai periodi molto caldi. Per rinforzare i capelli si lasciano macerare i fiori nell'olio di cocco e si applica questo impasto un'ora prima di lavarli.

Sono anche una pianta tintorea, ma il mio colore non è molto resistente. Si immergono i fiori freschi in un succo di limone o di tamarindo e si usa questa soluzione per tingere la stoffa.

Nerium oleander

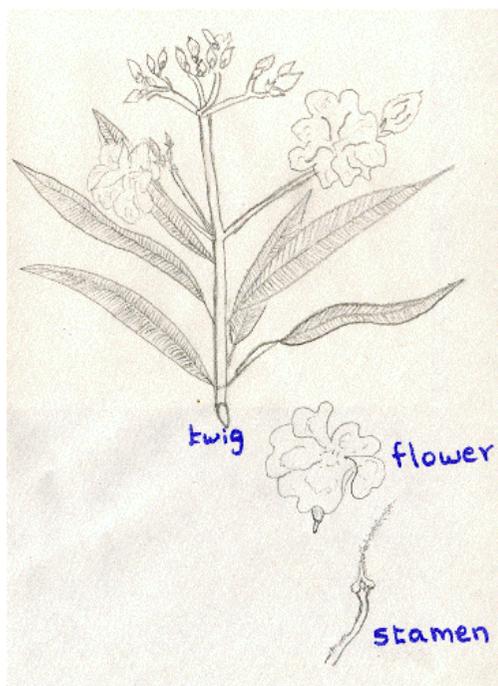
Fam.: Apocynaceae

Nomi locali:

- Indi: Kaner
- Inglese: Indian oleander
- Sanscrito: Karavirah
- Tamil: Arali



**COLORE ROSA
OLEANDRO**



Sono una pianta ornamentale, i cui fiori purificano l'aria e tengono lontani gli insetti nocivi.
Le mie foglie vengono usate per alcuni problemi oculari.
Le mie radici si usano in caso di febbre, asma, problemi della pelle.
Col succo estratto dai petali dei miei fiori si colorano le stoffe.
Bisogna stare attenti perché questo succo è molto velenoso.

Nyctanthes arbor- tristis

Fam.: Oleaceae

Nomi locali:

- Indi: Harsingar
- Inglese: Night jasmine
- Sanscrito: Parijatah
- Tamil: Pagadamalli



COLORE ARANCIONE



T.

Mi chiamo Regina della notte perché i miei fiori profumati non sopportano la vista del sole.

In un tempo molto lontano ero una bellissima principessa di nome Parijatah. Per mia grande sfortuna mi innamorai del Dio Sole. Per lui abbandonai il mio regno e i miei genitori, ma il Sole non poteva resistere per molto tempo lontano dal cielo. Tutto stava diventando di giorno in giorno più freddo, così lui mi lasciò, per ritornare al suo posto, per dar calore e luce al mondo intero. Il dolore mi uccise, e quando mi cremarono, dalle mie ceneri nacque una pianta, una bellissima pianta che somiglia al gelsomino, ma ha il cuore color arancio. È una delle cinque piante più amate dagli dei, ma è una pianta triste e i suoi fiori profumano la notte, per cadere a terra prima dell'alba.

I miei fiori si usano per preparare le ghirlande che si offrono nei templi, si dice rendano inclini gli dei a soddisfare i desideri della gente.

Con il mio cuore color arancio si colorano la seta e il cotone. I primi ad usarmi per questo scopo sono stati i monaci buddisti, che amano in particolare questo colore.

E sono anche utile per curare la tosse. Con le mie foglie secche si prepara una polvere che si prende col miele, tre volte al giorno per cinque giorni.

Fam.: Asteracee



**COLORE GIALLO
TAGETE**



Il mio nome ricorda Tages, divinità etrusca emersa dalla terra, che svelò l'arte di scoprire l'acqua, vitale per l'agricoltura.

In India vengo coltivato per fare le ghirlande di fiori che si offrono agli dei.

Sono un'erba aromatica, diuretica, calmante ad azione digestiva.

Il mio forte odore tiene lontani gli insetti nocivi e le zanzare, così è bene coltivarmi negli orti e nei pressi delle case.

Alcuni colori si estraggono dai frutti:

➤ *Crocus sativus*

➤ *Punica granatum*

Crocus sativus

Fam.: Iridaceae

Nomi locali:

- Indi: Kesar
- Inglese: Saffron
- Sanscrito: Kumkumam
- Tamil: Kunkumappu

**COLORE ROSSO
ZAFFERANO**



Sono una piantina dai piccoli fiori viola, da cui si estrae lo zafferano, usato nella cucina fin dai tempi più antichi. I Fenici mangiavano lo zafferano per onorare la divinità della fertilità e in effetti l'Ayurveda mi considera un forte afrodisiaco.

I Persiani mi consideravano la pianta delle donne gravide, per la mia proprietà di agevolare il parto, e dei marinai, a cui propiziavo i venti.

In India vengo coltivata in Kashmir.

Sono considerata una pianta carica di energia positiva, simbolo di amore, devozione, compassione.

Sono un ottimo tonico, che attiva il metabolismo e la circolazione del sangue.

Usata in cucina ho un'azione digestiva.

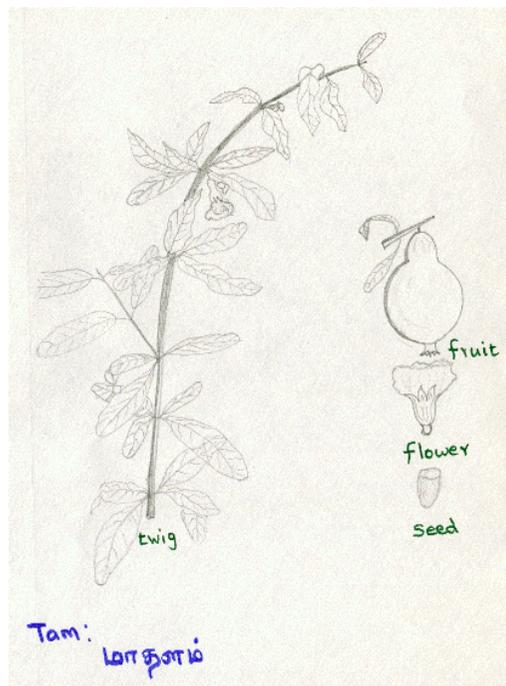
Vengo usata per tingere le stoffe facendo bollire i miei frutti nell'acqua in cui si immergono.

Punica granatum

Nomi locali:

- Indi: Anar
- Inglese: Pomegranate
- Sanscrito: Dadimah
- Tamil: Madalam

**COLORE GIALLO
MELOGRANO**



Sono considerata un simbolo di prosperità e di fertilità, forse perché ho così tanti semi.

Il Profeta Maometto consigliava ai suoi discepoli di mangiarmi spesso, per tenere lontana l'invidia.

I miei frutti sono lassativi, diuretici, rinfrescanti e aumentano le difese immunitarie.

Il succo abbassa la febbre e tonifica il cuore, i reni e il fegato. Si beve col miele in caso di nausea e vomito.

Se hai la diarrea mangia subito l'impasto dei miei fiori con un po' di miele.

Puoi farti un'ottima polvere dentifricia con la mia buccia seccata con un po' di sale e pepe.

Se vuoi colorare la stoffa di un bel colore giallo, devi ridurre in polvere la buccia dei miei frutti, dopo averla fatta seccare bene e farla bollire a lungo, per poi immergere la stoffa in questo decotto.

Alcuni colori si ottengono dalla corteccia degli alberi:

➤ *Eucalyptus globulus*

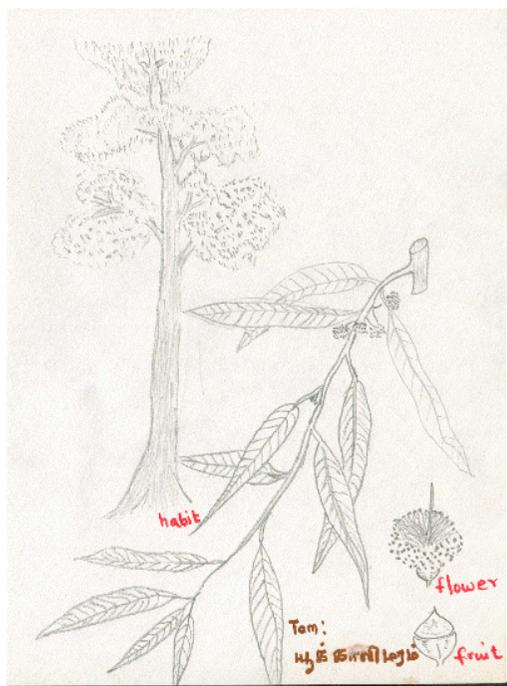
Eucalyptus globulus

Fam.: Myrtaceae

Nomi locali:

- Indi: Yukeliptas
- Inglese: Eucalypt
- Sanscrito: Nilaniiryasa
- Tamil: Yukkanimaram

**COLORE GRIGIO
EUCALIPTO**



Sono una pianta che viene coltivata in India nelle zone di montagna.
Nella medicina ayurvedica si usa l'olio, per sua azione deodorante, antisettica, espettorante, sudorifera.
Il fumo delle foglie tiene lontani gli insetti dalle case.
Vengo anche usata per tingere i tessuti, immergendoli nell'acqua in cui è stata fatta bollire la corteccia.

Alcuni colori si estraggono dal tronco degli alberi.

È meglio evitare di usare questo tipo di colori perché si rischia di provocare la distruzione e a volte l'estinzione di queste piante.

Un esempio è il sandalo rosso, *Pterocarpus santalinus*, che attualmente rischia l'estinzione.

Pterocarpus santalinus

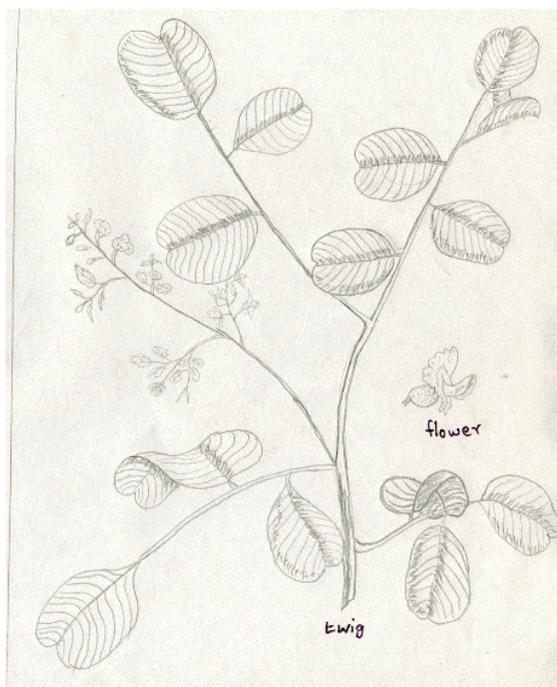
Fam.: Fabaceae

Nomi locali:

- Indi: Lalcandan
- Sanscrito: Raktacandanam
- Tamil: Sivappuccandanam



**COLORE ROSA
ANTICO
SANDALO ROSSO**



Sono una bella pianta che raggiunge gli 11 metri di altezza. Cresco in Andra Pradesh, in Karnataka e in Tamil Nadu, al di sotto dei 900 metri.

Purtroppo sono attualmente nella lista delle piante che rischiano l'estinzione, perché il mio habitat è ristretto ad un'area molto limitata, ma il mio legno è molto richiesto perché viene usato nella preparazione di molte medicine naturali, oltre che nell'artigianato e per tingere le stoffe.

Per questo è meglio evitare di usarli per tingere, posso essere sostituito con altre piante meno rare.

Il mio legno si usa per il mal di testa e i problemi della pelle. Ho un effetto rinfrescante, come il sandalo bianco, ma per l'uso esterno è preferibile il sandalo rosso.

Alcuni colori si estraggono dalle radici e dal rizoma.

In alcuni casi è meglio evitare di produrre questi colori perché si distrugge l'intera pianta.

Se la pianta è già rara, può rischiare l'estinzione.

Allium cepa

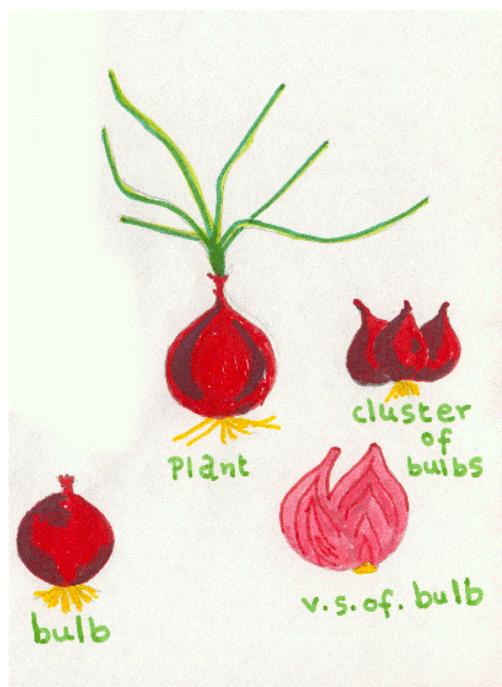
Fam.: Liliaceae

Nomi locali:

- Indi: Pyaj
- Inglese: Onion
- Sanscrito: Palanduh
- Tamil: Venkayam



**COLORE MARRONE
DORATO
CIPOLLA**



Sono una pianta molto comune, considerata di grande valore fin dai tempi più antichi. In Egitto venivo invocata prima di prestare i giuramenti e venivo usata nell'ambito della medicina tradizionale.

Mangiare molta cipolla è un'ottima prevenzione contro i disturbi di cuore.

Sono molto diuretica e quindi indicata per i problemi delle vie urinarie. Il succo di cipolla si applica alle punture d'insetto; mescolato con olio di mostarda è ottimo per i problemi della pelle, per le infiammazioni e i problemi delle giunture.

Vengo usata per tingere le stoffe di un bel colore marrone dorato.

Questo colore è molto resistente.

Si prendono solo i primi strati che ricoprono il bulbo e si fanno bollire. La stoffa si immerge in quest'acqua.

Beta vulgaris

Fam.: Chenopodiaceae

Nomi locali:

- Indi: Cukkandar
- Inglese: Beetrot
- Sanscrito: Palakya
- Tamil: Cencirai

**COLORE ROSSO
BARBABIETOLA**



Sono un ortaggio molto comune non solo in India.

Sono un ottimo tonico, molto adatto a chi soffre di tosse e di debolezza generale.

Dall'acqua in cui sono stata fatta bollire si ricava un estratto che si usa come colorante alimentare.

Il mio non è un colore molto resistente.

Curcuma longa

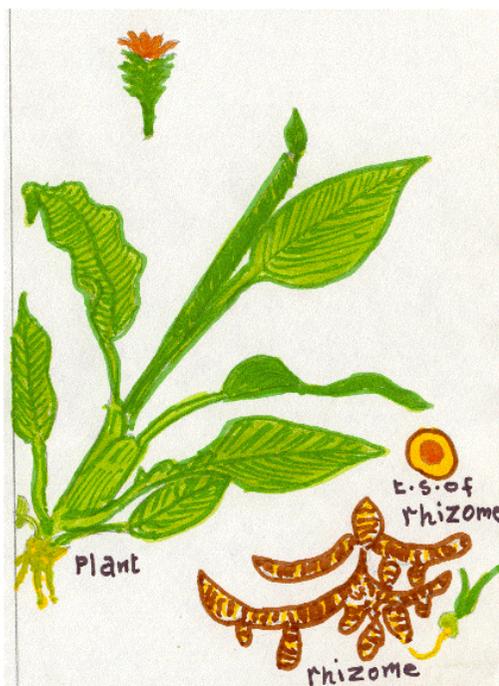
Fam.: Zingiberaceae

Nomi locali:

- Indi: Haldi
- Inglese: Turmeric
- Sanscrito: Haridra
- Tamil: Manca



**COLORE GIALLO
CURCUMA**



Sono una pianta perenne coltivata in tutta l'India. Il mio rizoma è una delle spezie più usate nella cucina indiana.

Sono considerata una pianta sacra, di buon auspicio: la mia polvere si usa per decorare le statue degli dei. Vengo offerta al fuoco sacro perché il mio fumo purifica l'aria durante i rituali.

Sono un antidoto contro i veleni e, aggiunta al cibo, lo rendo più digeribile.

Gli indù dicono che ho l'energia della Madre Divina: sono una pianta medicinale molto importante, depurativa, antisettica, espettorante.

Vengo anche usata per dare un bel colore giallo al risotto, come lo zafferano.

Sono un ottimo colorante per uso alimentare.

Posso essere usata anche per i tessuti, basta una quantità minima di polvere, che si fa bollire in acqua, ma il mio colore non è molto resistente.

INDICE DELLE PIANTE TINTOREE

<i>Allium cepa</i>	(bulbo)
<i>Aloe vera</i>	(foglie)
<i>Azadirachta indica</i>	(foglie)
<i>Beta vulgaris</i>	(rizoma)
<i>Bixa orellana</i>	(semi)
<i>Camellia sinensis</i>	(foglie)
<i>Clitoria ternatea</i>	(fiori)
<i>Crocus sativus</i>	(frutti)
<i>Chrysanthemum indicum</i>	(fiori)
<i>Cuminum cyminum</i>	(semi)
<i>Curcuma longa</i>	(rizoma)
<i>Eucalyptus globulus</i>	(corteccia)
<i>Hibiscus rosa sinensis</i>	(fiori)
<i>Indigofera tinctoria</i>	(foglie)
<i>Lawsonia inermis</i>	(foglie)
<i>Musa paradisiaca</i>	(foglie)
<i>Nerium oleander</i>	(fiori)
<i>Nyctanthes arbor-tristis</i>	(fiori)
<i>Ocimum sanctum</i>	(foglie)
<i>Portulaca oleracea</i>	(foglie)
<i>Pterocarpus santalinus</i>	(tronco)
<i>Punica granatum</i>	(buccia dei frutti)
<i>Semecarpus anacardium</i>	(semi)
<i>Tamarindus indica</i>	(semi)
<i>Tagetes erecta</i>	(fiori)